*Deliberazione n.* 307 */2016/PRSE*

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 18 maggio 2016, composta da:

| | |
|---|---|
| Dott. Giampiero PIZZICONI | Presidente f.f., relatore |
| Dott. Tiziano TESSARO | Primo Referendario |
| Dott.ssa Francesca DIMITA | Primo Referendario |
| Dott.ssa Daniela ALBERGHINI | Referendario |

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

CORTE DEI CONTI * SEZIONE REG.LE DI CONTROLLO PER IL VENETO

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

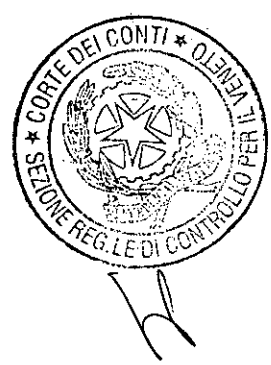
VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 11/SEZAUT/2014/ INPR del 15 aprile 2014 recante "*...le linee guida, i relativi questionari allegati (distinti per province, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed i criteri, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013*".

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 182/2013/INPR;

VISTA la deliberazione n. 87/2016/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2016 nella quale, in ordine al punto D.1. della stessa relativo al controllo sugli enti locali della regione del Veneto ai sensi legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166, veniva previsto di completare la verifica dei questionari sui rendiconti 2013 e di analizzare quelli sui rendiconti 2014;




VISTO che nella citata deliberazione n. 87/2016/INPR, al punto D.1. veniva stabilito che: "*...i controlli sugli Enti Locali dovranno essere*

*razionalizzati attraverso la ricomposizione della molteplicità delle attribuzioni assegnati alla Sezione ad una analisi complessivamente orientata alla verifica della regolarità amministrativo-contabile degli stessi, e dei rispettivi organismi partecipati, nonché del funzionamento dei sistemi di controllo interno".*

VISTO il preambolo della richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR nel quale si teneva conto, in ordine alle funzioni assegnate dalla legge alle Sezioni regionali di controllo e alla fattibilità delle analisi e delle indagini da deliberare dell'attuale organico di personale di magistratura che: "... risulta diminuito di n. 1 unità e, a breve, subirà una ulteriore decurtazione di n.2 unità.

VISTA l'ordinanza del Presidente della sezione n. 15/2016/INPR nella quale, tra l'altro, a seguito della repentina richiamata riduzione del numero dei magistrati assegnati alla Sezione Veneto, veniva redistribuito il residuo carico di lavoro relativo al controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria riguardante i rendiconti 2013;

CONSIDERATO, altresì, l'elevatissimo carico di lavoro assegnato ai magistrati, attualmente in servizio nella Sezione;

RITENUTO necessario individuare le modalità operative in grado di salvaguardare la funzionalità dei controlli contemplati in sede del programma annuale 2016 approvato con la richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR;

RITENUTO pertanto necessario effettuare il controllo finanziario di

legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria riguardante i rendiconti 2013, allo stato degli atti delle istruttorie svolte, con riserva tuttavia di approfondimento in occasione delle verifiche riguardanti i successivi cicli di bilancio;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013, redatta dall'organo di revisione del Comune di Frassinelle Polesine (RO), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 23/2016, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

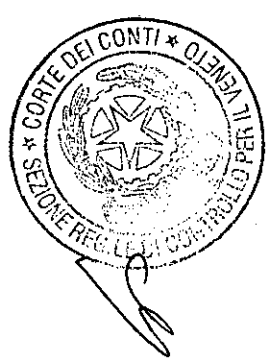
UDITO il magistrato relatore, dott. Giampiero Pizziconi;

FATTO E DIRITTO

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2013, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n.266 e dai dati in possesso di questa Corte, sono emerse le seguenti criticità:

- Criticità nella gestione complessiva dei residui con mancato rispetto del parametro di deficitarietà strutturale n. 4 (72,32% in luogo del 40%);

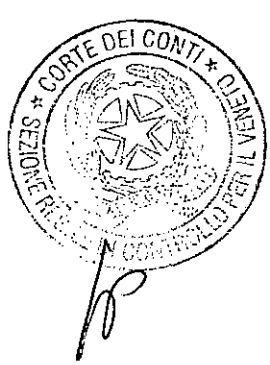
- Presenza di organismi pluri-partecipati in perdita (Polesine Acque spa e Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.a.") con possibili ricadute del disequilibrio della gestione societaria sugli equilibri di bilancio degli enti soci. In particolare quanto a Polesine



Acque Spa, si è riscontrata: la presenza di perdite societarie (seppur venute meno, come evidenziato dall'ente, negli esercizi successivi a quello considerato); l'erroneo conferimento dei beni demaniali (reti) al patrimonio sociale e la successiva retrocessione degli stessi; l'elevato indebitamento societario (euro 65.271.851 al 31 dicembre 2013).

Per quanto attiene l'"Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto s.p.a.", si sono evidenziate perdite d'esercizio quasi continuative nel periodo 2008 – 2012 – con la sola eccezione dell'esercizio 2010 -, tali da comportare, nel 2011, la riduzione del capitale e nel 2013 la dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Padova. L'organismo, posto in liquidazione con delibera dell'assemblea in data 28/6/2013 e, da quanto riferito, cessato, ha maturato, al 31/12/2012, un elevato indebitamento pari a € 100.514.473,00.

Emerge l'esigenza per "Polesine Acque Spa" di monitorare da parte del responsabile dei servizi finanziari l'adempimento dei debiti che la società ha assunto con i soci pubblici mediante verifica del rispetto del piano di rientro a suo tempo concordato con la società in ordine al pagamento dei crediti vantati dal Comune. Analoga attenzione dovrà essere riservata alla gestione della fase di liquidazione dell'"Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto s.p.a." atteso che l'elevata esposizione debitoria della stessa potrebbe determinare anche effetti negativi sugli equilibri di bilancio degli enti partecipanti.



P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione:

- accerta la presenza di criticità nella gestione complessiva dei residui con mancato rispetto del parametro di deficitarietà strutturale n. 4 (72,32% in luogo del 40%);
- accerta la presenza di organismi pluri-partecipati in perdita (Polesine Acque spa e "Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.a.") con possibili ricadute del disequilibrio della gestione societaria sugli equilibri di bilancio degli enti soci.
- Invita l'amministrazione, per quel che riguarda la società Polesine Acque Spa, al monitoraggio - da parte del responsabile dei servizi finanziari - dell'adempimento dei debiti che la società ha assunto con i soci pubblici, mediante verifica del rispetto del piano di rientro a suo tempo concordato con la società, in ordine al pagamento dei crediti vantati dal Comune.
- Invita l'amministrazione ad adottare apposita relazione semestrale da redigersi da parte del responsabile dei servizi finanziari e da asseverare da parte del revisore contabile, sul rispetto delle scadenze fissate nel detto piano di rientro e nella quale venga data evidenza anche delle informazioni relative alla gestione della fase di liquidazione dell'Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.a. posta in essere dall'Organo alla stessa preposto.
- Invita l'amministrazione comunale di Frassinelle Polesine, a

porre in essere le necessarie iniziative, per evitare nelle future gestioni, il ripersi delle criticità rilevate;

- si riserva, in sede di esercizio dei medesimi controlli sugli esercizi finanziari successivi, di verificare che l'amministrazione si sia attivata nel senso indicato e che non si ripresentino le medesime criticità;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione, a cura del Direttore della segreteria, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco, nonché all'organo di revisione dei conti del Comune di Frassinelle Polesine (RO), per quanto di rispettiva competenza.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 18 maggio 2016.

Il Presidente f.f., relatore

Dott. Giampiero Pizziconi

Depositato in Segreteria il 7/6/2016

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

Dott.ssa Raffaella Brandolese